

SCHEMA di:

Atto di Intesa per la promozione di un Accordo con gli Enti locali per il potenziamento dei controlli delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) nei cantieri edili, congiuntamente alla Polizia locale

tra

Regione Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Sicurezza, dott. Fabrizio Cristalli

e

ANCI Lombardia, con sede in Milano - 20121, Via Rovello 2, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del

Premesso che:

- la tutela della sicurezza sul lavoro si iscrive nel novero del più ampio diritto alla salute, sancito dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica italiana quale diritto fondamentale della persona;
- gli Enti locali hanno precisi compiti istituzionali affinché sui propri territori si svolgano attività lavorative nel pieno rispetto delle norme a tutela dei lavoratori e dell'ambiente;
- la funzione di Polizia locale, propria dell'ente locale, è l'insieme delle funzioni rese alla collettività per il controllo del territorio e per rispondere alle esigenze di rispetto della legalità, quale elemento fondamentale della società civile e condizione essenziale per il suo sviluppo;
- la Polizia locale ha competenza diretta in materia di: polizia urbana, sicurezza urbana, verifica di abusi edilizi, verifica del rispetto del Regolamento comunale d'igiene e di Polizia urbana;

- l'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. 81/2008 affida alla Azienda Sanitaria Locale (ATS in Regione Lombardia) competente per territorio la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 758/1954, l'organo di vigilanza di cui all'articolo 21, comma 3, della legge 833/1978, impartisce apposite prescrizioni, allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata;

Considerato che:

- i cantieri edili sono notoriamente scenario di numerosi infortuni sul lavoro, con particolare riferimento a quelli caratterizzati dal rischio di caduta dall'alto ovvero dal seppellimento dell'operatore nei lavori di scavo;
- con specifici Protocolli sono state avviate concrete azioni volte a sensibilizzare sul tema le Istituzioni, i datori di lavoro e i lavoratori, con la messa a disposizione di strumenti operativi che meglio consentano di conoscere e trovare soluzioni alle situazioni di rischio di infortuni e malattie professionali;
- ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 81/2008, presso ogni regione e provincia autonoma opera il Comitato regionale di coordinamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, al fine di realizzare una programmazione coordinata e uniforme degli interventi, con il necessario raccordo con il Comitato e la Commissione di cui, rispettivamente, agli artt. 5 e 6 del medesimo decreto;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025 definisce Programmi predefiniti per la tutela del lavoratore – PP6, PP7 e PP8 - individuando nel Piano Mirato della Prevenzione la modalità di controllo che consente di offrire assistenza e formazione alle aziende;
- Regione Lombardia dispone del Sistema Informativo della Prevenzione, che si compone del modulo I.M.Pre.S@ per il monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo e del modulo Person@ per il monitoraggio degli eventi infortunistici e tecnopatologici, in uso anche agli enti locali;

Considerato, inoltre, che:

- pur essendo numerosi gli sforzi di coordinamento ed incentivazione dei controlli per la sicurezza dei lavoratori da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle politiche della salute e, in particolare, delle Amministrazioni competenti e delle Organizzazioni Sindacali e Associazioni dei Datori di lavoro, è necessario

implementare il numero dei controlli, aumentandone l'efficacia, per il rispetto delle norme in materia di lavoro e della legislazione sociale, attraverso interventi coordinati tra Polizia Locale e le ATS;

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 *"Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana"* prevede:
 - ✓ all'art. 1, comma 3, il coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;
 - ✓ all'art. 3, comma 1, lett. a), la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;
 - ✓ all'art. 5, comma 1, lett. a), la realizzazione dei progetti in materia di sicurezza urbana, anche con il sostegno di strumenti finanziari;
- *l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata* tra Ministero dell'Interno, ANCI Lombardia e Regione Lombardia, di durata triennale, sottoscritto il 29 aprile 2019, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. n. 1573 del 19/04/2019, finalizzato all'individuazione di progetti e modalità operative per la promozione della sicurezza integrata, da realizzare nel rispetto e nell'ambito delle attribuzioni di ciascun Ente, prevede:
 - ✓ al comma 2 dell'art. 3 (Progetto 1. Attività di aggiornamento professionale integrato), l'aggiornamento professionale integrato, volto ad approfondire le tematiche relative a quei settori nei quali il personale delle Forze di polizia e delle Polizie locali è chiamato ad operare congiuntamente, tra cui la sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili;
 - ✓ al comma 2 dell'art. 15 (Attuazione dell'accordo), che *'La Regione attiva apposite forme di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria da destinarsi all'attuazione dei programmi previsti dal presente accordo ovvero a progettualità straordinarie destinate al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.'*;
- Regione Lombardia – e, per essa, gli Assessorati regionali al Welfare e alla Sicurezza – e ANCI Lombardia, aderendo agli obiettivi e agli indirizzi del suddetto Accordo con

il Ministero dell'Interno, condividono l'interesse ad attivare la reciproca collaborazione per sviluppare una progettualità straordinaria ai sensi del comma 2 dell'art. 15 dell'Accordo medesimo, che coinvolga gli Enti locali lombardi, volta al potenziamento dei controlli delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) nei cantieri edili, mediante la partecipazione di operatori della Polizia locale;

Ritenuto che:

- ANCI Lombardia, per il conseguimento della finalità sopra descritta, possa svolgere un'attività di promozione presso gli Enti locali, volta a raccogliere l'adesione degli stessi ad un apposito Accordo con Regione Lombardia, disciplinante le modalità di affiancamento delle rispettive Polizie locali alle ATS, mediante l'impiego di operatori adeguatamente formati e inseriti in specifici nuclei operativi;
- Regione, nell'ambito dell'Accordo che sarà sottoscritto, potrà:
 - ✓ coinvolgere Organizzazioni Sindacali e Associazioni dei Datori di lavoro, per attivare e dare continuità ad una efficace azione di prevenzione e controllo;
 - ✓ sviluppare, attraverso le Agenzie di Tutela della salute (ATS), iniziative di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri edili;
 - ✓ svolgere un ruolo di coordinamento, attraverso ANCI, degli Enti locali coinvolti e, localmente, attraverso le Agenzie di Tutela della salute (ATS), per assicurare le operazioni di prevenzione e controllo presso i cantieri edili;

tutto ciò premesso e considerato, si stipula quanto segue

Articolo 1

Premesse

1. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto di Intesa.

Articolo 2

Finalità dell'Intesa

1. Finalità del presente Atto di Intesa è la promozione dell'adesione degli Enti locali ad uno specifico Accordo con Regione Lombardia (di seguito: Regione) ed ANCI Lombardia (di seguito: ANCI), disciplinante le modalità di affiancamento delle rispettive Polizie locali alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per il potenziamento dei controlli delle ATS medesime nei cantieri edili, mediante l'impiego di operatori adeguatamente formati e inseriti nei nuclei operativi sperimentali, di cui all'art. 5.

Articolo 3

Compiti di ANCI e Regione

1. Con il presente Atto di Intesa, le Parti stabiliscono, come segue, i rispettivi impegni:
 - a) ANCI promuove presso gli Enti locali l'adesione all'iniziativa specificata all'art. 2;
 - b) Regione, per il tramite dei Servizi Prevenzione Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS lombarde, ed ANCI sviluppano e promuovono, ciascuno per i propri ambiti di competenza, anche in collaborazione con PoliS-Lombardia, iniziative formative rivolte agli operatori di polizia locale e ad altri operatori tecnici appartenenti agli Enti locali per accrescere le competenze nell'ambito delle vigenti normative a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente, con particolare riferimento ai cantieri edili.

Articolo 4

Iniziative di formazione rivolte alla Polizia locale

1. Con la presente Intesa, le Parti stabiliscono, altresì, che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo da parte degli Enti locali aderenti:
 - a) le iniziative formative dovranno essere svolte in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025, ovvero dall'emanando Piano regionale, Programmi Predefiniti PP6-PP8 governato dal Comitato di coordinamento Regionale ex art. 7 D.Lgs 81/2008;
 - b) i contenuti dei moduli formativi proposti dovranno essere condivisi preventivamente nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008, per assicurare che la logica di intervento sottesa si coniughi efficacemente con le azioni di vigilanza e di assistenza programmate;
 - c) la programmazione degli interventi formativi dovrà essere sviluppata semestralmente e dovrà essere coerente con gli indirizzi per l'attività di controllo definiti all'interno del PP7 – Edilizia, nonché condivisa da ANCI nell'ambito del Comitato di coordinamento provinciale ex art. 7, D. Lgs. 81/2008.

Articolo 5

Attivazione sperimentale di nuclei di polizia locale per la sicurezza nei cantieri

1. Regione promuoverà, in via di prima applicazione, presso i Comuni Capoluogo di Provincia che sottoscriveranno l'Accordo, nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008, la costituzione di nuclei di operatori di polizia locale, specializzati per il monitoraggio dei cantieri edili presenti

sul territorio dei medesi enti, il cui fine è supportare ed agevolare le operazioni di controllo svolte dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), incrementando il numero dei controlli nel settore delle costruzioni.

2. I nuclei opereranno, nell'ambito del territorio degli Enti locali che aderiranno all'intesa operativa, a supporto dei Servizi PSAL delle ATS, con riferimento alle attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro nei cantieri edili, in particolare, i rischi di caduta dall'alto o di seppellimento. Ai Servizi PSAL delle ATS, nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 81/2008, sono affidati i compiti di coordinamento e programmazione delle attività.
3. Gli Enti di cui al comma 1 dovranno definire con l'ATS di riferimento territoriale le modalità di coordinamento degli interventi al fine di assicurare l'incremento dell'azione di vigilanza, in particolare la tempestività nelle situazioni di immediato e grave pericolo riscontrate nei cantieri, con particolare riferimento al rischio di caduta dall'alto e di seppellimento, nonché di condivisione degli esiti dei controlli effettuati, anche al fine di consentire all'organo di vigilanza l'emissione degli eventuali provvedimenti prescrittivi previsti dalla legge.
4. Regione, con apposito provvedimento di individuazione di risorse e criteri, provvederà a compartecipare ai costi di funzionamento di detti nuclei.

Articolo 6

Supporto dei nuclei di polizia locale per la sicurezza nei cantieri alle attività di vigilanza

1. Regione, insieme ad ANCI, in sede di Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 - ferma l'autonoma programmazione delle attività di competenza da parte degli Enti di controllo - nell'ambito della vigilanza nei cantieri edili, promuove il coordinamento a livello provinciale delle attività di supporto dei nuclei di polizia locale per la sicurezza. Altresì, Regione assicura attraverso il Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 il monitoraggio delle attività.
2. I nuclei di polizia locale per la sicurezza nei cantieri operano a supporto delle ATS in base alla programmazione di settore definita dal PP7 del PRP 2020-2025, secondo le modalità operative definite dalla ATS competente, nell'ambito dei Comitati territoriali di Coordinamento, ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008.

Articolo 7

Profili finanziari

1. Regione assolve all'impegno di cui al comma 4 dell'art. 5 con le risorse finanziarie appostate al capitolo 10384 del Bilancio 2022. Il fabbisogno sarà quantificato, nei limiti della somma massima di euro 200.000,00, in base alle adesioni formalizzate con gli Enti locali interessati.

Articolo 8

Vigenza dell'Atto di Intesa

1. Il presente Atto di Intesa rimane in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022.
2. Ogni modifica e integrazione del presente Atto dovrà essere concordata tra le parti e sarà considerata valida solo se risultante per atto scritto.

Milano, li _____

Regione Lombardia _____

ANCI Lombardia _____